

LE FARMACIE DI TURNO

È di turno oggi la farmacia Santoni, piazza Filzi 24 (tel. 0464 437797); in Vallagarina invece presta servizio H24 la farmacia di Mori Vecchio che si trova in via Capitania 7 (tel. 0464 665979).

Manifattura Tabacchi A sei anni dalla prima redazione, arrivano le nuove linee guida per lo sviluppo della ricerca elaborate da 15 esperti di rilievo nazionale e internazionale coordinati da Emiliano Audisio

di **Denise Rocca**

Sei anni fa la prima Carta di Rovereto che raccoglieva gli indirizzi di sviluppo principali della ricerca e per l'innovazione. Ieri in Manifattura l'aggiornamento del documento con un percorso che ha coinvolto 15 esperti guidati da Emiliano Audisio, curatore dell'iniziativa voluta dal vicepresidente della Provincia Achille Spinelli. Linee guida che confluiranno nel Programma pluriennale della Ricerca provinciale. C'è tanta tecnologia applicata ai settori più critici della vita quotidiana

- L'analisi si è concentrata sulle principali traiettorie di specializzazione per lo sviluppo economico

- Nel 2019 la prima redazione del documento guida per la ricerca

- Da gennaio gli esperti si sono confrontati con i rappresentanti del mondo della ricerca dell'economia e delle istituzioni trentine

Carta di Rovereto



Obiettivo:

Individuare strumenti e aree di innovazione strategica per rafforzare il ruolo della ricerca nel contesto territoriale

Punti principali

- Intelligenza artificiale a servizio di pubblica amministrazione e piccole imprese
- Tutela della biodiversità
- Innovazione in materia di idrogeno e fonti rinnovabili
- Personalizzazione, efficienza e accessibilità dell'assistenza sanitaria
- Analisi dei mutamenti sociali
- Investimento pubblico-privato
- Valorizzazione del capitale umano
- Bilanciamento tra ricerca libera e applicata
- Infrastrutturazione

Withub

«Più talenti e sinergia con il privato»

Conclusione del Forum con esperti e politici. È nata la nuova Carta di Rovereto

- dall'assistenza sanitaria, allo sviluppo delle piccole e medie imprese che sono ancora un'asse portante dello sviluppo economico italiano - nei punti principali individuati dai professionisti. Investire nella ricerca sull'intelligenza artificiale a servizio della pubblica amministrazione e delle piccole imprese, tutelare la biodiversità, promuovere l'innovazione in materia di idrogeno e fonti rinnovabili, nonché la personalizzazione, l'efficienza e l'accessibilità dell'assistenza sanitaria, anche attraverso la telemedicina e lo sviluppo di sistemi di supporto decisionale avanzati per la diagnosi precoce. Lavorare sulle scienze sociali, per capire e governare i mutamenti, ottimizzare le forme di investimento pubblico-privato, valorizzare il capitale umano attraverso l'attrazione e il trattenimento dei talenti, puntare al bilanciamento tra ricerca libera e applicata e costruire infrastrutture all'avanguardia, dove anche le aziende più piccole possano innovare e sperimentare. Questi i macropunti individuati che, oltre all'ampia applicazione dell'intelligenza artificiale, vedono un altro filo rosso emergere: la necessità di fare sistema, sinergia, essere multisettoriali che dir

si voglia. Mescolare e integrare i saperi che ancora, spesso e volentieri, rimangono chiusi in compartimenti stagni e dal punto di vista dei finanziamenti - nodo cruciale per la ricerca - abbinare risorse pubbliche e private per studi sempre più ambiziosi e complessi ma la cui scala di grandezza è anche proporzionata ad un uso di risorse molto cospicuo. Dai sindacati apprezzamento per i lavori: «Oggi abbiamo un'ottima università e centri di ricerca all'avanguardia - commentano Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Largher - Tutto questo è importante per formare risorse umane competenti, ma non è sufficiente per trattenerle sul nostro territorio né per attrarne di nuovo. Questo perché la qualità dell'occupazione non è ancora in grado di assorbire queste competenze. Investire in un Trentino innovativo vuol dire anche innalzare la qualità della nostra occupazione e, di conseguenza, la ricchezza di tutto il sistema». Gli esperti in questa nuova redazione della Carta di Rovereto si sono concentrati su quattro aree di interesse in particolare.

Bilanciamento tra dimensione territoriale ed extraterritoriale
Ovvero attrarre fondi europei e



globali. Gli esperti propongono strategie concrete come il revenue sharing sui brevetti e la costituzione di fondi di venture capital promossi da università e associazioni locali per sostenere la crescita di startup e spin off derivate dalla ricerca.

Armonizzazione fra ricerca applicata e di base

Una proposta è quella di destinare una quota obbligatoria dei ricavi generati dalla ricerca applicata al finanziamento della ricerca di base. Per superare i limiti dimensionali delle imprese locali, il Forum propone

di incentivare forme di aggregazione tra piccole imprese o la partecipazione a progetti con imprese più grandi. Si propone di istituire anche il profilo dei dottorandi-innovatori, coinvolti nel trasferimento tecnologico tramite percorsi con tutoraggio accademico e industriale, risorse per il proof-of-concept e accesso a investitori.

Investimenti su talenti e capitale umano

Attrarre e mantenere sul territorio le menti più brillanti secondo il Forum passa anche per l'introduzione di una

clausola di "restituzione territoriale" e il rientro in Trentino al termine di percorsi all'estero. O premialità nei finanziamenti a progetti con ricercatori disponibili a trasferirsi in Trentino per almeno cinque anni.

Aumento delle infrastrutture strategiche e di innovazione

Rovereto stessa con il Bic, Manifattura Tabacchi, i centri universitari di ricerca, lo dimostra: investire risorse in luoghi e centri nei quali l'innovazione e la ricerca possano concretamente svilupparsi è una delle basi per lo sviluppo. Oltre ai poli nati negli anni Ottanta ieri l'attenzione si è posta sui quattro interventi futuri previsti dalla Provincia - potenziamento Polo Meccatronica, creazione laboratori Tess-Lab e del Polo idrogeno-batterie per la "sostenibilità, la montagna e le risorse energetiche", lo sviluppo del Polo delle Scienze della Vita con l'infrastruttura di ricerca dedicata (Open Science Park) per la "salute, alimentazione e gli stili di vita", e la realizzazione del nuovo Polo dell'Ict per l'Ict e la trasformazione digitale" - con la raccomandazione di rafforzare ulteriormente questo modello moltiplicando l'investimento pubblico con capitali privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rassegna | Dal 17 giugno al via Cimec Città: conferenze divulgative aperte al pubblico

La neuroscienza alla portata di tutti

Dal 17 giugno torna a Rovereto l'evento "Cimec Città". Mini rassegna estiva di conferenze aperte alla cittadinanza a tema neuroscientifico, a cura del Centro interdipartimentale Mente/Cervello dell'Università di Trento che ha sede in Manifattura Tabacchi a Rovereto. È l'occasione per raccontare alla comunità gli studi in corso e le indagini sul più misterioso e affascinante degli organi umani, il cervello. Tutto quello che riguarda l'apprendimento, il ragionamento, il linguaggio, la concettualizzazione, la percezione che gli esseri viventi sviluppano nel corso della vita è oggetto di

studio quotidiano dei ricercatori del Cimec che si impegnano nel corso di quattro martedì e un mercoledì con un ospite speciale a raccontarli a misura di pubblico generale e comuni mortali per i quali la neuroscienza suona come un linguaggio segreto e sconosciuto. Si inizia martedì 17 giugno con Roberto Bottini, professore di Neuropsicologia e neuroscienze cognitive che interviene in un incontro dal titolo "Leggere la mente: Nuove frontiere scientifiche e tecnologiche". Martedì 24 giugno a dialogare con il pubblico è

Stefania Pighin, professoressa di Psicologia generale nell'appuntamento intitolato "Ti sembra di scegliere? Parliamone". Martedì 1° luglio si parla di ChatGpt e intelligenza artificiale generativa. Un viaggio tra linguaggio, immagini e apprendimento insieme a Paolo Rota, ricercatore nel campo dell'apprendimento automatico, del deep learning e dei sistemi di elaborazione delle informazioni. Martedì 8 luglio la serata intitolata "Mancini alla riscossa: esploriamo l'evoluzione di questo affascinante fenomeno",

con la studiosa di scienze cognitive Elisa Frasnelli. L'ultimo appuntamento è un evento speciale. L'ospite è il neuroscienziato Gianvito Martino, direttore scientifico dell'Irccs Ospedale San Raffaele. Terrà una lectio pubblica dal titolo "Cos'è la vita: dal simbiote al cyborg". È in calendario mercoledì 16 luglio e si svolge a Palazzo Piomarta (Rovereto - corso Bettini, 8-1). Tutti gli altri incontri iniziano alle 21 e sono ospitati nel giardino di Palazzo Fedrigotti (Rovereto - Corso Bettini, 31). In caso di pioggia vengono spostati all'Urban Center.

© RIPRODUZIONE RISERVATA